

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas
e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

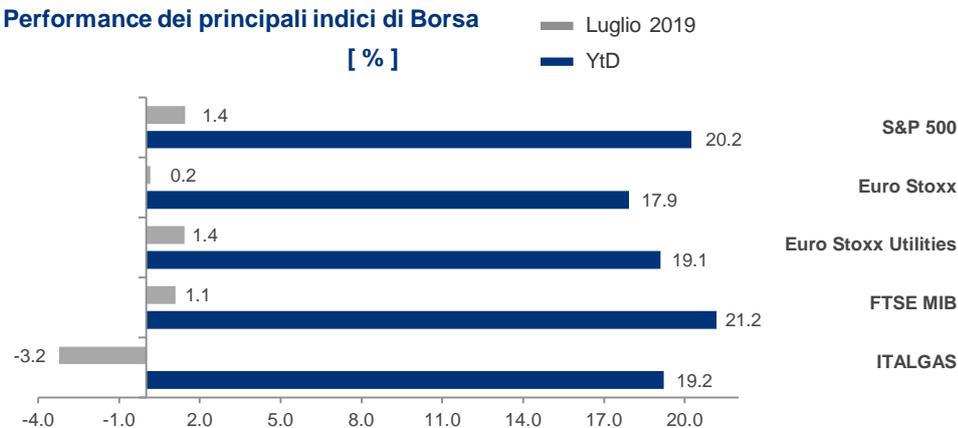


Azionario eurozona invariato con tregua commerciale USA/Cina compensata da perdurante debolezza dati macro tedeschi. Bund yield aggiorna minimi storici; spread sovrano in forte contrazione con via libera UE a conti pubblici

I mercati finanziari

Complessiva stabilità per l'azionario eurozona a luglio. Il supporto fornito dalla tregua commerciale USA/Cina, con gli USA che hanno mitigato l'embargo tecnologico su Huawei e rinunciato a ulteriore inasprimento dazi, nonché dalle attese di prosecuzione stimoli monetari BCE dopo nomina Lagarde (attuale capo IMF e notoriamente a favore di politiche accomodanti) a successore di Draghi dal 01/11, è stato compensato da nuovi dati macro tedeschi sotto le attese, in particolare produzione industriale, PMI manifatturiero (ai minimi da 7 anni e ben sotto soglia 50, che delimita espansione da recessione) e indice fiducia ZEW, nonché maggior calo da inizio anno immatricolazioni europee. Euro Stoxx invariato vs S&P 500 +1%, con l'indice USA su nuovi massimi storici in funzione di dati macro superiori alle attese (GDP Q2 e nuove buste paga non agricole). Rialzo dell'1% anche per il FTSE Mib, supportato dalla contrazione dello spread sovrano. 10y Bund yield ha aggiornato i minimi storici (-15 bps maturity adj.) in funzione citata debolezza dati macro tedeschi e attese prosecuzione politica accomodante BCE con nomina di Lagarde. Meeting BCE in

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

linea con le attese; variata la forward guidance tassi e annunciata riapertura del QE con "tiering" su tasso depositi a salvaguardia redditività banche. Stabile invece 10y UST (+1 bp), riflettendo citati dati macro USA ed esito meeting FED meno dovish delle attese; malgrado taglio di 25 bps, Powell ha dichiarato che la decisione non implica inizio fase ribassista per tassi. Spread BTP-Bund -49 bps (maturity adj.) con via libera Commissione UE

ai conti pubblici italiani senza procedura d'infrazione. EUR/USD -2.6%, ai minimi da oltre 2 anni, in funzione nomina Lagarde, citata divergenza dati macro ed esito meeting FED meno accomodante delle attese. EUR/GBP +1.7%, ai massimi da quasi 2 anni, con citato newsflow BCE più che compensato da irrigidimento posizioni nuovo governo UK a guida Johnson e PMI composito UK ai minimi da 3 anni e sotto soglia 50.

Il mercato petrolifero

Quotazioni petrolifere volatili ma complessivamente stabili nel mese, con la pressione rialzista indotta da: 1) crescenti tensioni geopolitiche dopo conferma che l'Iran ha superato i limiti di produzione di uranio arricchito stabiliti nell'accordo di non

proliferazione del 2015; 2) decisione OPEC+ di estendere per 9 mesi (fino a marzo 2020) i tagli da 1.2 mbd; 3) indisponibilità 30% circa output Golfo del Messico per via allerta uragani e 4) scorte oil USA ai minimi da aprile compensata dalla consistente ripresa dell'output

venezuelano malgrado sanzioni USA ancora in atto e completo ripristino da parte russa delle forniture di greggio interrotte ad aprile per via dell'alterata composizione chimica, in grado di creare problemi alle raffinerie.



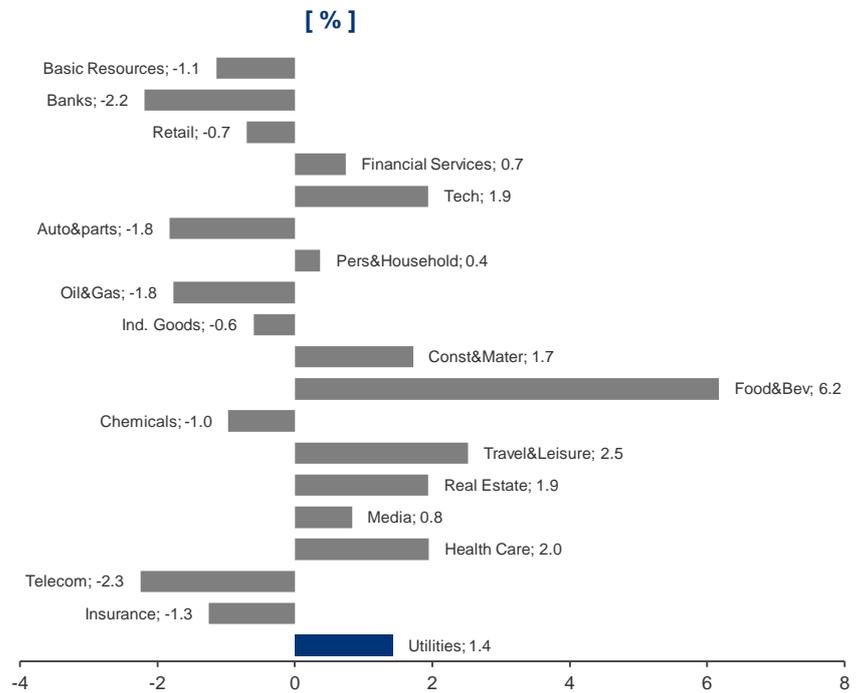
Andamento dei settori



Contrazione Bund yield a nuovi minimi storici supporta outperformance difensivi vs bancari ancora fra worst performers

La dinamica settoriale di fondo ha complessivamente evidenziato outperformance dei difensivi in funzione contrazione Bund yield a nuovi minimi storici, mentre dal lato opposto, con un calo del 2%, automotive e bancari hanno rispettivamente risentito del citato dato sulle immatricolazioni europee (malgrado aumento di 5 punti percentuali della quota detenuta in Daimler da parte di Beijing Automotive Group) e contrazione core yields. Tale dinamica di fondo è stata integrata dall'andamento delle trimestrali. Il settore alimentare, tipicamente difensivo, è pertanto risultato best performer (+6%) in funzione +17% del produttore alcolici Anheuser-Busch Inbev di riflesso al forte Q2. Malgrado profilo anticiclico, invece, le telecoms hanno chiuso worst performers per via perdurante pressione competitiva da parte operatori virtuali.

Andamento dei principali settori, luglio 2019



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



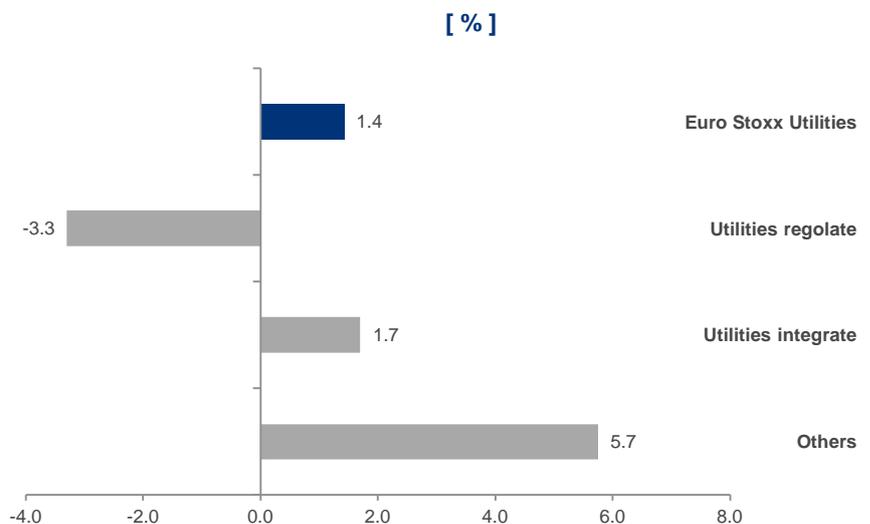
Utilities aggiornano max da 8 anni; comparto regolato penalizzato da calo titoli spagnoli



Andamento settore Utilities

Rialzo dell'1.4% per il settore utilities, che ha aggiornato i massimi da 8 anni supportato dalla contrazione del Bund yield a nuovi minimi storici. Malgrado citata dinamica di fondo, i titoli regolati sono complessivamente in ribasso per via diffusi cali operatori spagnoli dopo esito regolatorio peggiore del previsto. Gli integrati hanno beneficiato di prezzi dell'elettricità ai massimi YTD in Europa centrale di riflesso a quotazioni CO2 ai massimi storici, malgrado penalizzazione degli operatori tedeschi per via esposizione al mercato UK dopo profit warning e taglio del dividendo da parte di Centrica. Nel comparto idrico/ambientale, Veolia e Suez sono state sostenute da attese in termini di risultati Q2, cessione di assets periferici e acquisizione di nuovi contratti.

Luglio 2019 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

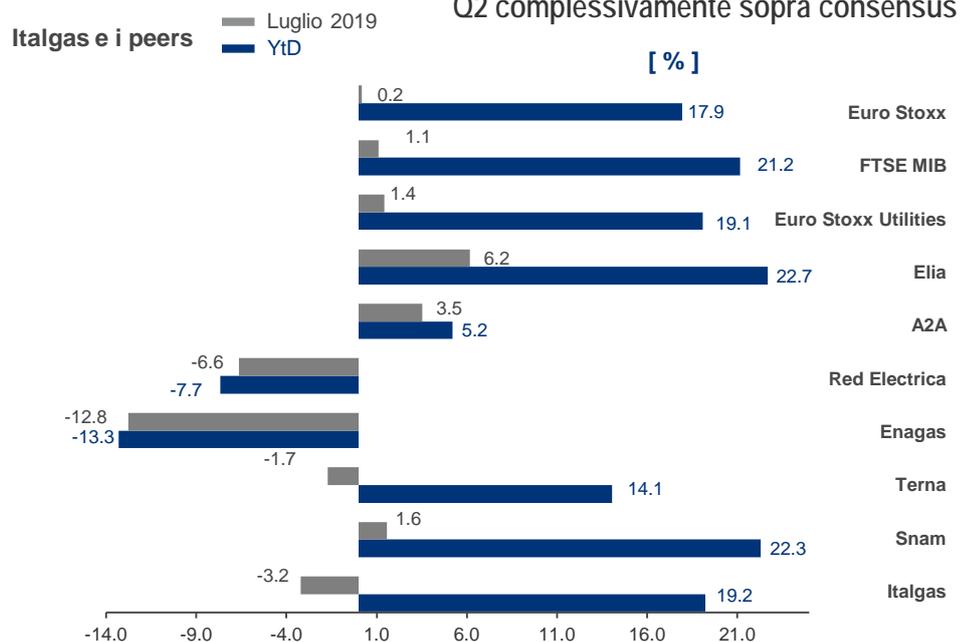


Il titolo Italgas e i peers in Borsa

Contrazione del 3% per le quotazioni Italgas; malgrado risultati Q2 complessivamente superiori al consensus e citata contrazione Bund yield e spread sovrano, la dinamica ha riflesso prese di beneficio dopo che il titolo aveva aggiornato i massimi dal listing e sovraperformato tutti i peers fino a giugno. Per il resto, si segnalano forti cali dei regolati spagnoli (Enagas -13%, Red Electrica -7%) per via proposta tariffaria inferiore alle attese, mentre dal lato opposto Elia SO ha beneficiato dei citati fattori macro sottostanti la dinamica settoriale e di risultati Q2 superiori alle attese.



Italgas -3% con realizzi dopo outperformance H1 e malgrado risultati Q2 complessivamente sopra consensus



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

07 novembre CdA risultati Q3/9M

08 novembre Comunicato stampa e conference call



Corporate News

Nuovo bond da 600 mn euro

In data 17 luglio Italgas ha lanciato con successo una nuova emissione obbligazionaria con scadenza aprile 2030, a tasso fisso e per un ammontare di 600 mn euro, con cedola annua dello 0.875% in attuazione del Programma EMTN avviato nel 2016 e rinnovato con delibera del CdA del 5 novembre 2018. Con questa emissione Italgas coglie le attuali favorevoli condizioni di mercato al fine di ottimizzare il costo del debito allungandone al contempo le scadenze. L'operazione ha fatto registrare una domanda superiore ai 3 bn euro, con un'elevata qualità e un'ampia diversificazione geografica degli investitori.

Risultati consolidati Q2/H1

In data 29 luglio il CdA di Italgas ha approvato i risultati consolidati Q2/H1, che sul semestre hanno visto ricavi a 609 mn euro (+2.3% y/y), Ebitda a 434 mn euro (+2.3% y/y), EBIT a 242 mn euro (+8.3% y/y), utile netto a 166 mn euro (+10.3% y/y) e debito netto di 3,859 mn euro (+1.2% YTD). I risultati economico-finanziari conseguiti da Italgas nel semestre segnano ulteriormente il percorso di continua crescita che la Società sta perseguendo e ne consolidano il ruolo tra le principali e più dinamiche realtà industriali del Paese, in grado di creare valore per le comunità e per gli investitori. Con 318 mn euro di investimenti organici (+39.4% y/y) Italgas conferma il proprio impegno a investire per il rinnovamento delle reti e l'estensione del servizio. È proseguita l'attività di installazione degli smart meters, in sostituzione dei misuratori tradizionali che si

prevede di concludere entro il 2020; considerando anche le società partecipate, dall'inizio del programma è stato sostituito il 68.5% dell'intero parco contatori. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "Anche il primo semestre 2019 ha evidenziato risultati di rilievo. Tutti i principali indicatori economici sono in aumento rispetto allo scorso anno e in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, a conferma dell'impegno volto a garantire agli azionisti ritorni crescenti e sostenibili. La trasformazione digitale dell'azienda prosegue a ritmi serrati su tutti i fronti indicati nel piano strategico, e continuiamo a rafforzare la nostra leadership in Italia e all'estero anche attraverso lo sviluppo di partnership di valore, come quella realizzata di recente con i francesi di GRDF".



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291